

Commento tecnico - giovedì 31 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3005 punti (-1.29%). L'Eurostoxx50 è caduto stamattina nella prima ora di contrattazioni fino ai 3000 punti e poi non si è più ripreso. Ha toccato un minimo a 2998 punti e chiude stasera poco sopra a 3005 punti. In questa maniera ha perso quello che aveva guadagnato ieri mostrando chiaramente che ormai gli effetti delle dichiarazioni dei Banchieri Centrali sono modesti e spariscono velocemente. Il supporto a 3000 punti regge a fatica e solo grazie al rialzo a New York. Se la borsa americana cedesse è probabile che i mercati europei si affossino.

L'indice delle banche SX7E è caduto fino ad un minimo a 100.17 punti - ha reagito sul livello inferiore della fascia di supporto e chiude stasera a 101.38 punti (-1.56%). La rottura al ribasso è solo rimandata.

Il cambio EUR/USD ha toccato un massimo annuale a 1.1411 - stasera è a 1.1380 - la "voglia" di salire è evidente e non abbiamo nulla da aggiungere a quanto scritto ieri e ripetuto stamattina nel commento tecnico.

Commento tecnico - mercoledì 30 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3044 punti (+1.31%). Oggi l'effetto Yellen, tornata ad essere colomba, ha provocato un rally anche in Europa. L'Eurostoxx50 è salito fino ai 3062 punti e poi si è in parte sgonfiato e chiude stasera a 3044 punti con un guadagno di 40 punti. Non siamo molto impressionati da questa prestazione ed in ogni caso, fino a quando l'indice europeo resta sotto i 3100 punti sta semplicemente consolidando (o distribuendo) nella fascia 2980-3100 punti.

Preoccupa (tanto) il comportamento del settore bancario - oggi malgrado premesse ottimali l'indice SX7E (-0.08% a 102.99 punti) non è riuscito a guadagnare terreno. Ha toccato un minimo a 102.64 punti. Visto che non sale in una giornata del genere la probabilità di un'accelerazione al ribasso è in aumento.

Stimiamo che a corto termine l'Eurostoxx50 può ancora salire fino ai 3100 punti - il rischio di correzione o ribasso è però ora consistente e sostanziale.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1320 - il massimo annuale di metà febbraio è a 1.1376 - il massimo odierno è a 1.1365. Il cambio bussa alla resistenza - non sappiamo se riuscirà a passarla a questo tentativo ma siamo convinti che ci riuscirà nelle prossime settimane. Attenzione che il cambio sta facendo base da circa un anno. Teoricamente potrebbe esserci un'esplosione al rialzo anche se fondamentalmente questa non è per niente la nostra previsione. Siamo rialzisti ma il nostro obiettivo resta a 1.20-1.25 per fine anno.

Commento tecnico - martedì 29 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3004 punti (+0.61%). Giovedì 24 marzo alle 22.00, prima della lunga pausa di Pasqua, l'Eurostoxx50 valeva 3004 punti - stasera chiude a 3004 punti dopo aver svolto una seduta in trading range. Siamo piuttosto delusi - speravamo stasera di avere qualche novità ed invece l'Eurostoxx50 non ci ha dato nuovi spunti di analisi. Sia rialzisti che ribassisti non sono riusciti ad imporsi. Dal grafico l'indice sembra voler correggere ma evidentemente il guadagno giornaliero dice esattamente l'opposto - il segnale di vendita del MACD giornaliero non ha per ora conseguenze. Manteniamo la previsione di una correzione minore fino ai 2950 punti per il semplice fatto che gli indicatori non ci offrono una variante con maggiori probabilità.

L'indice delle banche SX7E scende a 103.07 punti (-0.50%) - continua a mostrare debolezza relativa - finora difende il supporto a 102 punti - il minimo giornaliero è stato a 102.41 punti - la decisione è rimandata a domani.

Il cambio EUR/USD torna stasera a 1.12 - nulla d'importante da segnalare.

Commento tecnico - giovedì 24 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2986 punti (-1.83%). La seduta odierna, che chiude la settimana prepasquale, è stata la logica continuazione di quanto visto nelle precedenti giornate. Da giorni avevamo detto che l'Eurostoxx50 non riusciva a salire sopra i 3100 punti e l'ovvia conseguenza era che doveva scendere come abbiamo giustamente previsto nei giorni scorsi. Malgrado che l'indicatore MACD abbia appena fornito un segnale di vendita non abbiamo ragioni per prevedere un ribasso e crediamo che l'Eurostoxx50 debba solo svolgere una correzione minore con obiettivo a 2950 punti. La premessa è che l'indice delle banche SX7E (-2.37% a 103.59 punti) si fermi sui 100 punti e che l'S&P500 non cada sotto i 2000-2018 punti.

Il cambio EUR/USD è a 1.1170. La combinazione di USD forte, petrolio in calo e borse deboli funziona perfettamente. Nell'analisi del fine settimana controlleremo se questi movimenti si stanno sviluppando in maniera armonica e continuano a confermarsi a vicenda - questo deve anche e soprattutto valere per gli obiettivi.

Commento tecnico - mercoledì 23 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3042 punti (-0.29%). L'Eurostoxx50 si è mosso oggi al centro del range 3000-3100 punti. Sembra evidente che gli investitori non hanno per ora motivi validi per muoversi al di fuori di questi 100 punti. Il momentum è in calo e sta provocando una rotazione del MACD che si avvicina ad un segnale di vendita. Il tutto però dovrebbe risolversi in una correzione minore con obiettivo massimo a 2950 punti. L'Eurostoxx50 sta sottoperformando il DAX a causa della debolezza dei titoli bancari. L'indice SX7E cade oggi a 106.10 punti (-1.92%) e come sapete il nostro obiettivo per una correzione era a 105 punti. Evidentemente c'è un conflitto di obiettivi. È impossibile che l'SX7E perda ancora l'1% e poi riparta al rialzo mentre l'Eurostoxx50 corregge del 3%. Probabilmente c'è da aspettarsi più debolezza dal settore bancario che ha dimostrato spesso in passato di infischiarne dei nostri livelli tecnici anche grazie alle manipolazioni di BCE e politici di vari Paesi (non da ultimi quelli italiani).

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1180.

Commento tecnico - martedì 22 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3051 punti (+0.08%). Difficile valutare l'esito dell'odierna seduta che è stata segnata dagli attentati a Bruxelles. Il terrorismo è normalmente un fattore negativo per i mercati finanziari ma gli investitori sembrano ormai essersi abituati. Almeno oggi le borse ci hanno messo solo alcune ore ad incassare il colpo e poi hanno recuperato. L'Eurostoxx50 chiude stasera sul massimo giornaliero e con un guadagno di 3 punti. Si è mosso nel range di settimana scorsa e quindi tecnicamente è stata una seduta normale che non ha mandato segnali particolari. Anche i volumi di titoli trattati sono rimasti bassi. Il consolidamento continua a il rialzo sembra intatto - ovvia resistenza è a 3100 punti.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1220 - il cambiamento rispetto a ieri è trascurabile.

Commento tecnico - lunedì 21 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3048 punti (-0.36%). L'Eurostoxx50 è stanco e non riesce più a fare progressi. Come il DAX è bloccato a ridosso dei 10000 punti, L'Eurostoxx50 non riesce a superare i 3100 punti. Manca l'apporto indispensabile del settore bancario (SX7E -0.45% a 108.75 punti). Oggi l'indice SX7E ha perso terreno ma è rimasto sopra il supporto a 105 punti che abbiamo segnalato nell'analisi del fine settimana. L'impressione generale è che l'Eurostoxx50 sta consolidando. Abbiamo però bisogno ancora alcune sedute per fare una previsione fondata - in fondo oggi l'Eurostoxx50 si è mosso nel range di settimana scorsa e chiude stasera sul livello d'apertura. C'è stato un buon combattimento tra rialzisti e ribassisti che si è concluso con un nulla di fatto. Anche gli indici dei singoli Paesi sono misti e poco mossi.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1240 - sembra un'oscillazione senza importanza.

Commento tecnico - venerdì 18 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3059 punti (+0.55%). Siamo sinceri - al termine di questa settimana non sappiamo bene a che punto siamo. Il segnale di vendite generato dal key reversal day di giovedì 10 marzo sembra valido. L'Eurostoxx50 non ha più superato i 3128 punti e da lunedì scivola verso il basso - la performance settimanale è negativa. Non c'è però ancora nessuna segnale di vendita ed i singoli indici dei Paesi europei mandano segnali discordanti. Gli indicatori stanno ruotando come mostra l'esempio del MACD giornaliero - una continuazione del rialzo è però ancora possibile. L'indice delle banche SX7E sale oggi a 109.24 punti (+0.85%) - sembra aver ripreso il ribasso ma rimane sopra la MM a 50 giorni. Insomma - il quadro è confuso. Durante il fine settimana cercheremo di fare ordine.

Il cambio EUR/USD è a 1.1275.

Commento tecnico - giovedì 17 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3043 punti (-0.62%). Strana seduta. Le borse europee hanno avuto un inatteso attacco di debolezza dopo una buona apertura. L'Eurostoxx50 è caduto di quasi 100 punti dal massimo ma poi ha recuperato la metà di questa perdita e chiude stasera al centro del range e con una modesta minusvalenza di 19 punti. L'indice delle banche SX7E cade a 108.32 punti (-1.75%) - malgrado ciò mercati come quello portoghese (PSI +0.91%) o spagnolo (IBEX +0.18%) sono in guadagno. Crediamo quindi che il calo odierno sia solo da mettere in relazione con movimenti tecnici causati dalla scadenza dei derivati di marzo o con la debolezza dell'USD. Non sembra l'inizio di un ribasso e non abbiamo nessun segnale di vendita. Gli indicatori stanno girando ma restano per lo più positivi. Meglio non dare troppo peso all'esito di questa seduta decisamente anomala anche perché stasera l'S&P500 sale su un nuovo massimo a 2040 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1325 - dobbiamo ammettere che questa reazione ci fa piacere. Siamo tra i pochi che vedono il cambio per fine anno a 1.20-1.25. Il massimo annuale a 1.1376 è resistenza.

Commento tecnico - mercoledì 16 marzo 18.50

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3062 punti (-0.17%). Anche oggi l'Eurostoxx50 ha consolidato. Chiude stasera con una leggera perdita e al centro del range giornaliero. Gli investitori sono ora in attesa delle decisioni della FED e per il momento si limitano a prendere dei benefici specialmente in quei settori, come le banche (SX7E -1.67% a 110.25 punti), dove c'erano degli eccessi di rialzo. Le regole tecniche sono in questi casi semplici. Una correzione minore che lascia il trend intatto non deve superare i tre giorni di durata e non deve far tornare l'indice sotto il livello in cui è avvenuta l'ultima accelerazione al rialzo - nel caso concreto sono i 3000 punti.

Stasera abbiamo poco da aggiungere. La nostra previsione tecnica è invariata. Ora bisogna vedere cosa dice stasera Janet Yellen e se la reazione nel mercato corrisponde allo scenario previsto. Il segnale d'inversione di tendenza potrebbe essere valido e l'Eurostoxx50 potrebbe salire sul massimo definitivo di questo rialzo di corto termine domani o venerdì - il massimo dovrebbe essere sui 3100-3125 punti.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1080 - nulla di significativo.

Commento tecnico - martedì 15 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3067 punti (-0.80%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 24 punti e torna ampiamente nel range di settimana scorsa. Si riapre il discorso relativo alla validità del segnale d'inversione di tendenza generato giovedì. L'indice delle banche SX7E è caduto a 112.12

punti (-2.36%). Oggi gli indici sono scesi con pochi volumi e hanno chiuso lontano dai minimi. È meglio non anticipare nessun tipo di conclusione visto che, qualsiasi sia il trend, una calo dopo il balzo di venerdì e prima dell'importante riunione di domani della FED americana è una reazione più che normale. Il grafico resta costruttivo e tra gli indicatori non appare ancora nessun segnale di vendita.

Il cambio EUR/USD è fermo e stabile a 1.1110. Dalle divise sembrano arrivare al momento i migliori segnali - non ci sono movimenti eccessivi nelle due direzioni e i cambi sembrano meno influenzati da aspetti emotivi.

Commento tecnico - lunedì 14 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3092 punti (+0.59%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 16 punti ma non è riuscito a superare il massimo di giovedì scorso. Dopo una buona apertura non ha più fatto sostanziali progressi e sul grafico rimane una piccola candela bianca. Tornando a quanto scritto nell'analisi del fine settimana l'indice delle banche SX7E scende a 114.83 punti (-0.15%). Torna sotto i 115 punti ma solo dopo aver toccato un nuovo massimo a 117.24 punti. I segnali sono ancora poco chiari ed è meglio non prendere decisioni d'investimento o fare previsioni "sicure". Diciamo che stasera sembra più possibile una limitata continuazione di rialzo rispetto all'inversione di tendenza. Il segnale d'inversione di tendenza (key reversal day) generato giovedì sembra non valido anche perché oggi è stato confutato dal DAX tedesco.

Commento tecnico - venerdì 11 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3073 punti (+3.47%). Gli speculatori corrono a destra e sinistra come pecore impaurite rinchieste in un recinto. Al crollo di ieri pomeriggio è seguita oggi la resurrezione con tutti a dire che in fondo il programma di Mario Draghi non è male e le banche ne beneficeranno (SX7E +6.72% a 115.00 punti). In linea di massima siamo d'accordo ma le reazioni sono eccessive, irrazionali ed emozionali. C'è da domandarsi se in un ambiente così instabile valgono ancora le regole dell'analisi tecnica. Stamattina abbiamo scritto che probabilmente l'Eurostoxx50 doveva ancora distribuire tra i 3000 ed i 3050 punti. La chiusura stasera sul massimo giornaliero e nettamente al di fuori di questo range complica leggermente la situazione. Malgrado il chiaro reversal di ieri non possiamo escludere che il rialzo di corto termine sia ancora valido visto che oggi molte azioni di banche e l'indice SX7E sono saliti su nuovi massimi per questa gamba di rialzo. Fondamentalmente non vediamo ragioni per un'estensione del movimento e la reazione del mercato delle divise sembra confermare questa previsione.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.1180. Le misure di Mario Draghi vengono ignorate e l'EUR non si indebolisce.

Commento tecnico - giovedì 10 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2970 punti (-1.51%). Mario Draghi oggi ha esagerato e ha dato l'impressione che la Banca Centrale stia perdendo il controllo della situazione e sia ormai vicina alla disperazione. Una misura monetaria così ampia fa nascere il sospetto che la situazione economica in Europa sia veramente pessima. La prima reazione alla manovra annunciata alle 13.45, nettamente superiore alle attese, è stata positiva. Un rally ha fatto schizzare l'Eurostoxx50 a 3128 punti di massimo - una pazzia. Poi durante la conferenza stampa delle 14.30 è trapelata l'insicurezza della BCE che sembra ormai usare gli strumenti monetari a caso. Le borse hanno cambiato direzione e si sono inabissate chiudendo stasera sul minimo. L'Eurostoxx50 perde 45 punti - non è terribile. È però crollato 158 punti (!) dal massimo e questo è un drammatico reversal. È molto probabile che oggi sia stato raggiunto il massimo definitivo per questa gamba di rialzo a corto termine.

Finalmente abbiamo avuto l'esaurimento di trend che volevamo vedere. Da domani vedremo come riprende il ribasso.

L'indice delle banche SX7E (+0.88% a 107.76 punti) si è comportato ancora relativamente bene. Il massimo giornaliero è però stato a 114.48 punti (!) e quindi anche le banche hanno subito un chiaro reversal.

Ancora più interessante è stata la reazione dell'EUR che conferma appieno le nostre previsioni. Il cambio EUR/USD dopo un minimo a 1.0822 (!) risale stasera a 1.1180. Inutile dire che stasera ci stiamo "scompisciando dalla risate" e rileggiamo con gusto le previsioni di certi blog che ancora ieri consigliavano a caratteri cubitali di vendere EUR e CHF (contro USD).

Commento tecnico - mercoledì 9 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3016 punti (+0.47%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso nel range delle tre precedenti sedute. Ha guadagnato 14 punti ed è oscillato tra i 3000 ed i 3050 punti - i due livelli che impongono da settimana scorsa una pausa e che sono determinanti per il trend a corto termine. L'indice delle banche SX7E è ancora più esplicito - per il secondo giorno consecutivo non si è mosso (-0.02%). A questo punto non vale più la pena sviluppare ipotesi e varianti - vediamo cosa decide domani la BCE (13.45), ascoltiamo cosa racconta Mario Draghi (14.30), osserviamo la reazione dei mercati e poi vedremo se questo rialzo di corto termine ha ancora qualcosa da dire o se riprende subito il ribasso.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1020.

Commento tecnico - martedì 8 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3002 punti (-0.63%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri. Quando ci sono due sedute negative in un trend rialzista è ovvio che ci si chieda se il trend è a rischio o si sta invertendo. Per ora però non si può dire nulla di definitivo. Il primo supporto a 2980-3000 punti regge. Solo se la discesa dura per più di tre giorni il movimento dovrebbe essere l'inizio di un ribasso - in questo senso la giornata di giovedì e la seduta della BCE saranno decisivi.

L'indice delle banche SX7E si è fermato (-0.00%) - in fondo questo è un segnale costruttivo.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.1010.

Commento tecnico - lunedì 7 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3021 punti (-0.54%). L'Eurostoxx50 ha perso 18 punti. Nulla di grave - il calo odierno è trascurabile se paragonato al rally di settimana scorsa. L'Eurostoxx50 chiude stasera lontano dal minimo giornaliero e sopra livelli chiave come i 3000 punti (supporto psicologico) ed i 2980 punti. I volumi di titoli trattati sono modesti. Ci sembra una normale pausa accompagnata da qualche presa di beneficio prima dell'importante seduta di giovedì della BCE.

L'indice delle banche SX7E perde il -1.59% a 106.85 punti - supporto è a 102.80 - i 110 punti non sono stati avvicinati.

Non sappiamo se venerdì scorso è stato raggiunto il massimo definitivo di questa gamba di rialzo.

Notiamo però che gli obiettivi hanno respinto gli indici verso il basso e questo è già un indizio che qualcosa sta succedendo. La nostra ipotesi non è stata confutata.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1010. Bene - questo commento stringato riguarda sia la possibilità di un'inversione di tendenza dell'Eurostoxx50 sia il rafforzamento dell'EUR che corrisponde alle nostre previsioni.

Commento tecnico - venerdì 4 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3037 punti (+0.81%). La seduta si è svolta secondo logica e previsioni. L'Eurostoxx50 chiude stasera su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo. La volatilità è stata provocata dal report sul mercato del lavoro USA pubblicato alle 14.30. Gli indici sono prima saliti sul massimo giornaliero e poi precipitati sul minimo per le 16.00 - infine hanno

recuperato e chiuso al centro del range giornaliero. Per il momento nulla suggerisce che il rialzo sia finito malgrado che il nostro obiettivo massimo a 3050 punti sia stato raggiunto. Vediamo come chiude l'America e poi ne riparlamo domenica.

L'indice delle banche SX7E sale solo del +0.30% a causa di una cattiva giornata per le banche italiane.

Il cambio EUR/USD risale a 1.10. Tiriamo un sospiro di sollievo poiché la caduta sotto gli 1.10 di venerdì scorso ci aveva preoccupato e messo in dubbio il nostro scenario di base rialzista. Così invece restiamo fiduciosi e siamo convinti che l'EUR durante l'anno guadagnerà di valore contro USD - il target per fine anno rimane a 1.20.

Commento tecnico - giovedì 3 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3012 punti (-0.31%). Il vento sta cambiando. Non ci riferiamo ancora alla borsa ma all'EUR. Il cambio EUR/USD sale a 1.0945 e sul grafico appare improvvisamente una lunga candela bianca - il nostro consiglio d'acquisto di ieri sera è stato provvidenziale anche se una giornata non segnala ancora un'inversione di tendenza. Attenzione però che questo potrebbe essere il preludio ad un cambiamento di rotta anche della borsa. Oggi l'Eurostoxx50 perde solo 10 punti. Unicamente le azioni delle banche però hanno ancora guadagnato terreno (SX7E +0.69% a 108.36 punti) in quello che sembra un ingiustificato eccesso d'ottimismo degli speculatori. Vediamo ora se da queste incertezze si sviluppa una correzione o un cambiamento di trend - troppo presto per dirlo.

Commento tecnico - mercoledì 2 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3022 punti (+0.86%). L'Eurostoxx50 chiude stasera nuovamente con un guadagno di 26 punti. Ha toccato oggi un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 3030 punti e come sapete questo è un segnale inequivocabile che il trend è intatto. Per ora non si vedono segnali di esaurimento anche se il mercato sta tornando selettivo e speculativo. Senza le banche (SX7E +4.17% a 107.62 punti) oggi l'Eurostoxx50 non si sarebbe mosso.

Come previsto l'indice ha ignorato la MM a 50 giorni - i 3050 punti sono a portata di mano. Escludiamo che l'indice si fermi esattamente a questo livello - come obiettivo è troppo ovvio. Si fermerà quindi prima o dopo, probabilmente con una falsa rottura ed un reversal. Il 10 marzo è giovedì prossimo. Prima di questa data l'indice dovrebbe fermarsi ed attendere le decisioni della BCE. Se domani c'è un'altra seduta come oggi verrebbe la pena aprire una posizione short - il rischio che il rialzo continui sopra i 3050 senza un consolidamento è relativamente piccolo. Il cambio EUR/USD si ferma a 1.0845 - anche nel caso del cambio gli 1.08 sono un obiettivo troppo ovvio. Vale la pena provare un long speculativo adesso.

Commento tecnico - martedì 1. marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2996 punti (+1.72%). Le borse europee sono state trascinate da una ventata di irrazionale ottimismo. Dimenticati i problemi di gennaio (che non sono però spariti) si parla ora solo di stimoli monetari e rimbalzo dei prezzi delle materie prime con ovviamente il petrolio in prima fila. Con l'indice che si avvicina a 3000 punti (nostro primo obiettivo) tutti cominciano a sentire il bisogno di comperare. È sicuramente tardi - è però troppo tardi? La MM a 50 giorni non bloccherà il rialzo poiché non l'ha mai fatto - al massimo provocherà una pausa di una o due sedute. Non vediamo nessuna divergenza e stasera l'Eurostoxx50 chiude sul massimo giornaliero con volumi di titoli trattati nella media - l'indice non è ipercomperato e gode di una buona rotazione tra i settori. Sullo slancio può senza problemi salire fino ai 3050 punti. Qui l'aria diventerà rarefatta - non bisogna però ancora andare short senza osservare prima un qualche segnale in questo senso. Teniamo d'occhio i 2000-2027 punti di S&P500.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0840. Si avvicina il 10 marzo e la prossima manovra della BCE -

ovvio che molti speculano sulla solita reazione dei mercati - borsa su, bonds su, cambio giù. Vediamo fino a quando il bluff di Mario Draghi funziona.

Commento tecnico - lunedì 29 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2945 punti (+0.57%). Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul massimo giornaliero con un guadagno di 16 punti. Un ottimo risultato considerando che l'indice ha trascorso buona parte della giornata in negativo e ha toccato alle 10.30 un minimo a 2879 punti. I commentatori cercano disperatamente una ragione per questo recupero e questa chiusura positiva e parlano di tassi d'interesse, deflazione, cambi o altro. Invece la ragione è molto semplice - il prezzo del petrolio torna salire ed i listini azionari obbedienti seguono. Prevedevamo un consolidamento prima della continuazione del rialzo invece l'indice continua a salire senza sostanziali pause - poco male - è la direzione per saldo che conta.

L'indice delle banche sale a 101.39 punti (+1.25%) - improvvisamente tutti dicono che i tassi d'interesse in calo aiutano le banche oberate di debiti e infarcite di titoli di Stato. È vero ma la situazione generale non cambia. Se il SX7E passa i 102 punti può arrivare a 110 punti. Può farcela? La risposta è semplice - dovrebbe farcela poiché in caso contrario l'Eurostoxx50 non arriva a 3000 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0865 - rotto il supporto a 1.10 l'ovvio obiettivo è a 1.08. Eravamo troppo sicuri che il supporto avrebbe retto. Non abbiamo fatto i conti con il fallimento totale della politica monetaria di Mario Draghi. Il QE iniziato un anno fa aveva lo scopo dichiarato di far salire l'inflazione al 2%. La realtà è che i prezzi al consumo vanno nella direzione opposta - il dato di febbraio è -0.2%. Non c'è da stupirsi, fondamentalmente, che l'EUR si indebolisce. Il mercato obbligazionario, come al solito molto efficiente, si muove da mesi nella giusta direzione.

Commento tecnico - venerdì 26 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2929 punti (+1.80%). La seduta odierna ha terminato in maniera ideale una settimana contraddistinta dalla ripresa del rialzo di corto termine. L'indice ha raggiunto un nuovo massimo per questa spinta di rialzo a 2951 punti. Peccato che non abbia chiuso sul massimo. Questo non cambia nulla - la via è aperta almeno fino ai 3000 punti. Poi vedremo - dobbiamo considerare il potenziale di rialzo dell'S&P500 fino ai 2000-2027 punti.

L'indice delle banche SX7E guadagna il +3.41% a 100.14 punti. Resistenza come sapete è a 100-102 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0925. Questa rottura del supporto a 1.10 non ce l'aspettavamo e per ora non sappiamo come interpretarla. Ci pensiamo e ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 25 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2877 punti (+2.03%). Dopo due giorni di calo e due preoccupanti lunghe candele rosse oggi l'Eurostoxx50 ha reagito e ha mostrato che il rialzo di corto termine non è ancora da archiviare. L'Eurostoxx50 recupera 57 punti e torna al centro del range settimanale. Gli indicatori di corto termine suggeriscono che il rialzo ha ancora potenziale e quindi aspettiamo a speriamo in un'accelerazione al rialzo. L'indice delle banche SX7E risale a 96.84 punti (+2.58%).

Il cambio EUR/USD è a 1.1030 e sta consolidando sopra gli 1.10 - secondo noi dovrebbe nel prossimo futuro ricominciare a salire.

Commento tecnico - mercoledì 24 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2820 punti (-2.33%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 67 punti. Ha però chiuso sopra il minimo giornaliero e ampiamente nel range di settimana scorsa. Malgrado

questa pessima seduta non é ancora venuto il momento per il rialzisti di abbandonare la partita. Noi abbiamo l'impressione che si sia trattato di una reazione emotiva ed eccessiva. Stasera alle 17.30 su Twitter abbiamo pubblicato questo comunicato: *"Le borse europee chiudono sui minimi - l'S&P500 dovrebbe riuscire a stare sopra i 1900 punti - si può provare un long con uno stop stretto"* - per lo meno abbiamo espresso una chiara opinione. Tutti gli analisti tecnici hanno scritto che se l'S&P500 non superava i 1950 punti sarebbe ripreso il ribasso - oggi, visto l'ulteriore calo del prezzo del petrolio, molti si sono spaventati e sono scappati. Forse una reazione solo emotiva ed affrettata. Grafico ed indicatori sono ancora possibilisti.

L'indice delle banche SX7E cade a 94.40 punti (-3.13%) - una logica reazione che non necessita commenti.

Il cambio EUR/USD é a 1.1020 e riesce a difendere gli 1.10 malgrado un calo in giornata fino a 1.0957. Anche questo é un segnale che il rialzo a corto termine delle borse non é ancora una variante da cestinare.

Commento tecnico - martedì 23 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2887 punti (-1.59%). Sono bastate alcune [dichiarazioni del ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Naimi](#) per far crollare il prezzo del petrolio del -5% e far insaccare le borse europee ed americana. L'Eurostoxx50, che già durante la giornata era deboluccio, é caduto di 30 punti in un'ora e chiude stasera con una perdita di 46 punti. Ci aspettavamo che ora il rialzo avesse dei problemi - la resistenza a 1950 punti di S&P500 doveva provocare un reazione negativa. Il calo odierno é però sostanziale e preoccupante. È bastata una folata di vento per provocare un'ondata di vendite - questo é il comportamento di un mercato strutturalmente debole e dominato dalla speculazione. Attenzione quindi che il rialzo di corto termine potrebbe già essere terminato.

L'indice delle banche SX7E perde il -2.48% a 97.45 punti - massimo odierno a 101.52 punti - la resistenza a 100-102 punti ha "colpito" ancora e sembra veramente invalicabile.

Il cambio EUR/USD é a 1.1025 - durante la giornata ha bucato un paio di volte gli 1.10 ma ogni volta é risalito. Anche questo supporto sembra voler reggere - se il cambio non scende l'Eurostoxx50 non sale... Almeno in questa fase vale questa regola.

Commento tecnico - lunedì 22 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2934 punti (+2.19%). Chi ci legge regolarmente dovrebbe sapere che stasera non c'è molto da dire. Ognuno dovrebbe essere in grado di intuire cosa dobbiamo scrivere. Il rialzo é ripreso come da previsione e l'Eurostoxx50 chiude con un sostanziale guadagno di 63 punti e sul massimo giornaliero. L'obiettivo di questo movimento resta sui 3000 punti.

L'indice delle banche SX7E (+3.84% a 99.93 punti) sale nuovamente a ridosso dei 100-102 punti. Prestiamo molta attenzione al comportamento dell'S&P500 sui 1950 punti - stasera é a 1943 punti. Se riesce a proseguire verso i 2000 punti anche l'Eurostoxx50 dovrebbe salire più in alto dei 3000 punti. Da un punto di vista psicologico l'estensione é possibile visto che nessuno si immagina che ora possa avvenire un'accelerazione al rialzo. Dal fronte economico arrivano solo cattive notizie - tutti i dati pubblicati oggi erano inferiori alle attese.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1015 - in buona parte questa é una conseguenza della caduta della Sterlina Inglese che ha fatto involare l'USD. Vi ricordiamo che avevamo previsto un test del supporto a 1.10 - da qui il cambio dovrebbe ricominciare a salire. Vediamo molti valori o indici su livelli importanti - attenzione...

Commento tecnico - venerdì 19 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2871 punti (-0.83%). Stamattina il mercato era tranquillo e verso le 11.00 l'Eurostoxx era ancora in pari. Poi lentamente sono arrivati venditori ed é riapparsa la

stessa sindrome di ieri. L'Eurostoxx50 é caduto su un minimo a 2844 punti in concomitanza con l'apertura a Wall Street (15.30) e poi ha recuperato e chiuso una trentina di punti più in alto con una perdita di 24 punti. Ancora una volta sono state le banche (SX7E -1.96% a 96.23 punti) a zavorrare il mercato. Il calo odierno non sembra nulla di grave - la debolezza delle banche però ci preoccupa poiché rischia di far fallire il rialzo di corto termine.

Gli indicatori di corto termine restano positivi e costruttivi.

Il cambio EUR/USD é stabile a 1.1130.

Commento tecnico - giovedì 18 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2895 punti (-0.09%). Fin verso le 12.30 le borse europee hanno ancora guadagnato terreno e l'Eurostoxx50 ha toccato un massimo a 2936 punti. Poi nel pomeriggio gli indici si sono sgonfiati dopo che i Paesi produttori di petrolio hanno mostrato palesi disaccordi su come limitare la produzione ed il prezzo dell'oro nero é calato. Un altro fatto ha però catalizzato la nostra attenzione - il crollo dell'indice delle banche SX7E (-3.39% a 98.15 punti) che torna nettamente sotto i 100 punti. A questo riguardo abbiamo tre osservazioni. Tecnicamente quella di ieri sembra una falsa rottura al rialzo e ora sembra riprendere il ribasso - pessimo segnale per l'Eurostoxx50. Le prese di beneficio sui titoli bancari sono state oggi massicce dopo il rally iniziato venerdì scorso - questo mostra che molto di questo movimento é da imputare ad un misto di short covering e speculazione a corto termine. Da ultimo sembra che i problemi della banche siano ancora acuti e possano provocare la ripresa del ribasso. In ogni caso bisogna tener d'occhio il SX7E ed i 100 punti.

L'Eurostoxx50 chiude stasera praticamente invariato e la candela sul grafico ha minimo a massimo ascendenti - formalmente il rialzo di corto termine é quindi intatto - la caduta dei titoli bancari é solo un segnale d'allarme da non sottovalutare malgrado che oggi sia stata egregiamente assorbita dal mercato.

Il cambio EUR/USD é sceso fino a 1.1070 e torna stasera a 1.1095 - il cambio si comporta come previsto e non abbiamo nulla di nuovo da aggiungere.

Commento tecnico - mercoledì 17 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2897 punti (+2.71%). Pensavamo che il consolidamento potesse durare più a lungo ed invece oggi l'Eurostoxx50 é ripartito subito al rialzo insieme alle altre borse europee. La scusa é stata data da un possibile accordo tra i produttori di petrolio per limitare la produzione. Il prezzo del petrolio sale a circa 31 USD e le borse festeggiano. La velocità del movimento non ci piace - sa molto di short covering e speculazione. Il mercato si muove però nella direzione da noi prevista e ci sono numerose conferme - dalla chiusura vicino al massimo con volumi in aumento a segnali d'acquisto provenienti da numerosi indicatori come il MACD giornaliero. L'indice delle banche (SX7E +3.89% a 101.59 punti) supera la resistenza a 100 punti - altro segnale positivo. Come indicato nella rubrica portafoglio l'obiettivo di questa spinta di rialzo é a 3000 punti - in teoria l'indice deve restare sotto i 3055 di massimo di fine gennaio.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.1140. Strano - ci aspettavamo un calo fino agli 1.10 ed invece il cambio non segue più (correlazione inversa) la borsa.

Commento tecnico - martedì 16 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2821 punti (-0.44%). Oggi é iniziato l'atteso e previsto consolidamento. L'Eurostoxx50 é scivolato verso il basso con modesti volumi di titoli trattati. La perdita stasera é solo di 12 punti e a livello grafico il quadro resta costruttivo con un massimo ascendente ed una chiusura al centro del range di ieri. L'indice delle banche SX7E scende a 97.78 punti (-0.52%) con un massimo giornaliero a 99.16 punti - la resistenza a 100 punti é intatta. In fondo stasera non c'è molto da aggiungere. Non sappiamo se l'Eurostoxx50 chiuderà il gap prima di

ripartire al rialzo. Questo significa che durata ed ampiezza del consolidamento sono incerti. Potremmo essere più concreti domani mattina. In linea di massima però il rialzo di corto termine dovrebbe riprendere già questa settimana e l'Eurostoxx50 in questo ritracciamento non dovrebbe scendere di molto sotto i 2756 punti.

Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.1140 - anche questo un segnale che il calo odierno non è nulla di importante e non dovrebbe rappresentare la ripresa del ribasso.

Commento tecnico - lunedì 15 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2833 punti (+2.67%). Difficile dare un giudizio sulla seduta odierna visto che gli investitori americani erano assenti. Non si può dire molto sul fatto che dopo l'ottima apertura (2820 punti) l'indice non ha più fatto sostanziali progressi ed i volumi sono mediocri. Normalmente questa sarebbe un segnale che in giornata sono mancati ulteriori compratori e non c'è abbastanza partecipazione. Nel caso specifico potrebbe invece essere semplicemente una conseguenza della giornata di festa in America. In ogni caso su molti grafici appaiono dei gap e delle piccole candele senza corpo. Questa candele sospese nel nulla non ci piacciono poiché spesso il gap viene chiuso specialmente quando il mercato ha appena abbandonato un minimo. Il salto di oggi puzza di falsa partenza. L'indice delle banche SX7E sale a 98.30 punti (+3.63%) con un massimo giornaliero a 99.48 punti. La resistenza intermedia a 100 punti è intatta ad non è stata attaccata.

Riassumendo la seduta odierna è stata positiva ma malgrado il consistente guadagno non ci ha convinto. Crediamo che ci sia stato un eccesso di ottimismo e domani ci deve essere un ritracciamento per consolidare la base sui 2700 punti.

Commento tecnico - venerdì 12 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2756 punti (+2.83%). La reazione odierna è stata più convincente di quella di mercoledì e pensiamo che ora, per lo meno, l'Eurostoxx50 stia tentando di fare base - sui 2700 punti ci dovrebbe essere un solido minimo. L'indice è riuscito a difendere ed incrementare i guadagni di stamattina all'apertura e chiude stasera sul massimo giornaliero. La pessima seduta di ieri non ha avuto una continuazione. Un rimbalzo da ipervenduto dopo giorni di ribasso è normale - quando il rimbalzo si ripete nello spazio di due giorni è invece un segno che i compratori cominciano ad essere più decisi ed attivi. L'indice delle banche SX7E guadagna il +5.81% a 94.86 punti - nei prossimi giorni bisognerà osservare se l'indice riesce a tornare stabilmente sopra i 100 punti o se viene nuovamente respinto verso il basso.

La candela sul grafico è completamente contenuta in quella di ieri - teoricamente è quindi solo una seduta in trading range e non suggerisce una possibile inversione di tendenza.

I volumi di titoli trattati sono in calo rispetto a ieri e questo non ci piace - questo effetto appare di solito in caso di rimbalzo tecnico.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1240 e questo calo è esattamente quello che doveva verificarsi in caso di rialzo dell'indice - almeno in questo caso c'è conferma della correlazione negativa.

Commento tecnico - giovedì 11 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2680 punti (-3.90%). Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero, con una pesante perdita di 109 punti e su un nuovo minimo annuale. In fondo non c'è nulla da dire. Quello di ieri è stato, come avevamo facilmente intuito, solo un rimbalzo tecnico, ed il ribasso di medio termine è ripreso. Ci vuole panico e capitolazione per arrivare ad un minimo solido e il rimbalzo di ieri ha ritardato questo momento. Bisogna guardare e volatilità (VSTOXX 38.30 punti) per constatare quando il mercato sarà in panico - ancora non ci siamo. L'indice delle banche SX7E (-6.48% a 8965 punti) perde oggi quello che ha guadagnato ieri. Torna sul minimo annuale con l'unica differenza che la RSI è nuovamente sopra i 30 punti ed ha spazio verso il basso.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1365 - il cambio sale e la borsa scende. Non é logico ma funziona così e fino a quando il rialzo del cambio EUR/USD prosegue continuerà anche il ribasso delle borse europee.

Commento tecnico - mercoledì 10 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2789 punti (+1.92%). La reazione odierna sembra molto un rimbalzo tecnico causato da ipervenduto e da rumori infondati che hanno obbligato i shortisti alla ritirata ed invogliato alcuni speculatori ad andare long. È circolata la voce che la BCE possa intervenire comprando dalle banche in difficoltà debiti in sofferenza. Questa notizia non confermata (e che probabilmente si rivelerà senza fondamento) ha fatto decollare i titoli bancari (SX7E +6.86% a 95.86 punti) ed il resto del mercato ha seguito. Stasera l'Eurostoxx50 chiude lontano dal massimo giornaliero e con volumi in calo rispetto alle due precedenti sedute negative. Sospettiamo quindi che sia solo (purtroppo) un rimbalzo tecnico che elimina l'ipervenduto. Vediamo che messaggi manda stasera Wall Street e poi domani mattina cercheremo di essere più precisi.

Il cambio EUR/USD é sceso fino a 1.1160 e torna stasera a 1.1240 - anche il mercato delle divise non sembra aver cambiato tendenza ma aver solo effettuato una fugace piccola correzione intermedia.

Commento tecnico - martedì 9 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2736 punti (-1.75%). Naturalmente dipende dai punti di vista - per noi però la seduta odierna é andata in maniera ottimale. L'Eurostoxx50 ha avuto un'altra seduta di ribasso e le azioni delle banche sono nuovamente crollate (SX7E -4.54% a 89.71 punti). Ora si tratta unicamente di osservare se nelle prossime una a due sedute c'è capitolazione ed esaurimento o se c'è un'altro di quei maledetti ed insulsi rimbalzi tecnici da ipervenduto.

Cominciamo a vedere acquisti mirati in alcuni settori (chimica, farmaceutica, tecnologia, materiali) mentre la pressione di vendita resta immutata sul settore finanziario. Forse basta qualcosa per "salvare" le banche per provocare la fine del ribasso che tecnicamente sembra essere imminente. Teniamo gli occhi aperti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1310 e noi non possiamo che sorridere. Alcune settimane fa eravamo rimasti gli ultimi a credere in un rialzo mentre la stragrande maggioranza degli analisti prevedeva ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse in Europa e un aumento del costo del denaro in America - di conseguenza il consenso prevedeva una discesa del cambio EUR/USD alla parità. Tecnicamente noi eravamo arrivati ad un'altra conclusione ed abbiamo ragione.

Commento tecnico - lunedì 8 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2785 punti (-3.27%). La probabilità di un doppio minimo era scarsa e la variante più probabile era una continuazione del ribasso di medio termine specialmente se l'indice delle banche SX7E non riusciva a restare sopra i 100 punti. Non ci aspettavamo però un verdetto così veloce e chiaro. Già stamattina dopo un'ora di contrattazione era evidente che i venditori avevano il controllo della situazione e non intendevano mollarlo. Pensavamo che sui -2.5%/-3% ci potesse essere una reazione - invece stasera l'Eurostoxx50 chiude con una perdita ancora più ampia e vicino al minimo giornaliero. La lunga candela rossa sul grafico mostra indiscutibilmente l'accelerazione al ribasso su un nuovo minimo annuale. Nell'analisi del fine settimana abbiamo previsto tre eventi - il minimo del ribasso era più in basso, il minimo era temporalmente vicino e probabilmente ci vuole panico e capitolazione per concludere il movimento. Non possiamo che confermare questa previsione - ancora due sedute come oggi e la combinazione di panico ed esaurimento dovrebbe concretizzarsi. Il problema é che nel frattempo l'Eurostoxx50 potrebbe ancora perdere un 200 punti.

L'indice delle banche SX7E cade a 93.98 punti (-6.36%). Il ritorno di poco sopra i 100 era

evidentemente un test della resistenza intermedia che aveva leggermente passato l'obiettivo - si chiama anche falsa rottura.

Il cambio EUR/USD é fermo tranquillo a 1.1160 - le divise non hanno partecipato a questa fase concitata di mercato.

Commento tecnico - venerdì 5 febbraio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 2879 punti (-0.89%). Poco da dire sulla seduta odierna. Fino alle 14.30 il mercato era in equilibrio. Poi il rapporto sul mercato del lavoro americano a gennaio non é piaciuto agli investitori che hanno venduto l'America - l'Europa ha seguito. L'Eurostoxx50 chiude stasera con una perdita di 26 punti. Non tocca però un nuovo minimo annuale e quindi esiste ancora la speranza che sui 1855-1860 punti l'indice sia tentando di fare un doppio minimo. Attenzione però che altri indici tipo DAX continuano a scendere e hanno confermato il ribasso di medio termine. Le speranze di una risalita dell'Eurostoxx50 settimana prossima sono legate ad un filo. Il filo é però abbastanza consistente - l'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +0.46% (100.36 punti) e torna di poco sopra i 100 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1135. Questo movimento non fa senso considerando i dati odierni e un differenziale dei tassi d'interesse costante. Tecnicamente però é esattamente quello che ci siamo aspettati e abbiamo anche indicato nel commento mattutino.

Commento tecnico - giovedì 4 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2905 punti (+0.30%). Stasera la situazione é ancora confusa. Le azioni delle banche sono rimbalzate da una situazione di eccesso di vendite. L'indice SX7E risale a 99.90 punti (+4.02%) e testa dal basso il vecchio supporto a 100 punti, ora resistenza. Questo test ci dirà se ieri a 94.27 punti é stato raggiunto un minimo intermedio. L'Eurostoxx50 si é mosso nel range di ieri - non é una reazione entusiasmante considerando che l'S&P500 ha fatto molto meglio e si trova un centinaio di punti sopra il minimo di gennaio. L'Eurostoxx50 non é sceso su un nuovo minimo annuale é chiude stasera lontano dal minimo giornaliero ed in guadagno - questo é un segnale costruttivo. Notiamo però che l'indicatore MACD giornaliero é tornato su sell.

Riassumendo stasera non c'è motivo per entusiasarsi. L'Eurostoxx50 sembra in grado di fermarsi su questo livello (per lo meno ci sta provando) ma per ora non c'è nessun segnale che mostri l'intenzione di riprendere il rialzo di corto termine. Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato qualche punto grazie al rimbalzo tecnico dei titoli bancari - l'A/D a 23 su 27 mostra un mercato strutturalmente negativo.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1195. Più che altro é l'USD ad essere debole. L'EUR forte in genere non é considerato un fattore positivo per l'industria d'esportazione così importante per la ripresa europea. In genere EUR forte significa borsa debole.

Commento tecnico - mercoledì 3 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2896 punti (-1.87%). Stasera ci ritroviamo con uno sviluppo della situazione inatteso e con un grattacapo. Andiamo con ordine. L'indice delle banche SX7E (-4.13% a 96.04 punti, minimo a 94.27 punti) é nuovamente crollato - ha rotto definitivamente il supporto a 100 punti e ora cade nel vuoto. É in un crash modus e nessuno é in grado di dire dove si fermerà. Il prezzo del petrolio invece rimbalza del +5% e questa previsione era corretta. A completare un quadro confuso c'è l'accelerazione al rialzo del cambio EUR/USD che finalmente, come prevedevamo da tempo, ha superato gli 1.10. Tutto questo significa che l'Eurostoxx50 ha ripreso il ribasso di medio termine? Questo non é ancora sicuro fino a quando non c'è una discesa su un nuovo minimo annuale. A rendere il tutto ancora più confuso c'è l'S&P500 che é sceso esattamente sul supporto a 1873 punti e ora sta recuperando. Riassumendo la seduta odierna é stata pessima e l'Eurostoxx50 sembra destinato a proseguire il ribasso di medio termine. Ci sono però

ancora dei motivi di speranza come la chiusura odierna ben lontana dal minimo e la buona tenuta dei mercati se si esclude la finanza. Dobbiamo ancora inserire alcuni tasselli nel mosaico (tipo cambio EUR/USD a 1.1065) prima di prendere una decisione. L'unica cosa sicura é che non bisogna toccare le azioni delle banche - se volete perdere i vostri soldi andate a giocare d'azzardo.

Commento tecnico - martedì 2 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2951 punti (-2.29%). Forse ci siamo sbagliati. Eravamo convinti che il rialzo dell'Eurostoxx50 potesse svilupparsi malgrado l'evidente debolezza del settore bancario (SX7E -4.45% a 100.18 punti - nuovo minimo annuale - RSI a 29.57 punti). Invece sono le banche che stanno trascinando l'indice europeo verso il basso. Ora il mercato é su un precipizio - vi avevamo detto che l'indice delle banche SX7E aveva obiettivo e supporto a 100 punti - se domani questo supporto non regge e provoca un forte rimbalzo é probabile che l'Eurostoxx50 continui a scendere e vada a testare il minimo annuale. Vogliamo ancora vedere cosa succede stasera a Wall Street prima di dare un'opinione definitiva. Insieme alle banche c'è il settore dell'energia che é molto debole - il prezzo del petrolio deve reagire sui 30 USD/barile e risalire - in caso contrario la nostra ipotesi del rialzo di corto termine é sbagliata e torna subito a dominare il ribasso di medio termine.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.0910 - le divise sembrano indifferenti alle turbolenze dei mercati azionari. Strano - chi ha ragione?

Commento tecnico - lunedì 1. febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3021 punti (-0.79%). Oggi ci aspettavamo una seduta con una modesta perdita - su questo punto abbiamo avuto ragione. Lo svolgimento della seduta é stato però diverso dal previsto. L'Eurostoxx50 ha aperto sul massimo a 3051 punti ed é caduto sul minimo a 2989 punti verso le 16.00. Poi ha recuperato e ha chiuso 32 punti più in alto con una minusvalenza di 24 punti. Non é quindi scivolato sul finale a causa di una borsa americana in consolidamento ma ha fatto esattamente il contrario. Questo mostra che le borse europee sono ancora deboli con molti venditori mattutini. Il tallone d'Achille é conosciuto - é il settore bancario (SX7E -1.42% a 104.85 punti). Con la finanza messa così male bisognerà accontentarsi di un rialzo di corto termine in controtendenza - aspettarsi qualcosa di più é sperare troppo.

Il cambio EUR/USD risale a 1.09. Borsa giù e cambio sù - la correlazione inversa funziona bene anche se non sappiamo perché. Sarà molto interessante osservare in quale direzione avverrà l'uscita dal range 1.08-1.10. Conoscete la nostra previsione che é per lo meno coerente.

Commento tecnico - venerdì 29 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3045 punti (+2.20%). Finalmente oggi l'Eurostoxx50 é ripartito al rialzo e noi abbiamo tirato un sospiro di sollievo. L'indice chiude stasera sul massimo giornaliero e quella odierna é la migliore chiusura settimanale - per saldo il guadagno settimanale é modesto ma il rialzo di corto termine é intatto. Deve proseguire settimana prossima visto che gli indicatori mostrano che esiste spazio verso l'alto - speriamo solo che non ci sia una troncatura come a fine dicembre.

L'indice delle banche SX7E (+2.95% a 106.36 punti) oggi si é mosso bene - come anticipato stamattina era quello che ci voleva per rilanciare il rialzo.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0820 - questa correlazione inversa tra cambio e indici azionari europei é strana - però funziona e sarà meglio tenerne conto per il prossimo futuro anche perché il cambio EUR/UD sembra voler mantenere il range 1.08-1.10.

Commento tecnico - giovedì 28 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2979 punti (-2.10%). Stamattina poco dopo l'apertura l'Eurostoxx50 ha toccato un massimo per questa gamba di rialzo a 3055 punti. È stato il canto del cigno. Per il resto della giornata ci sono solo state vendite e l'Eurostoxx50 è precipitato. L'S&P500 in America sta salendo - questo però ha solo provocato in Europa una modesta reazione dal minimo - l'Eurostoxx50 chiude con una pesante perdita di 66 punti. Alcuni dati economici negativi e il pessimo comportamento del comparto bancario, con gli Istituti italiani in prima fila, hanno pesato sul listino. L'indice SX7E perde il -3.65% a 103.31 punti - si riavvicina all'obiettivo a 100 punti con la differenza che questa volta non c'è il fortissimo ipervenduto (RSI a 29.35 punti) ad imporre un rimbalzo tecnico - è probabile che nei prossimi giorni l'SX7E testi il supporto.

Il rialzo di corto termine non è ancora compromesso. Questo mercato ha però un grave problema a livello di banche e se le autorità finanziarie non sono in grado di trovare una soluzione potrebbe esserci un collasso. Questo minerebbe profondamente la credibilità della BCE che con stress test, controlli e il nuovo organismo di vigilanza dovrebbe garantire la trasparenza e la solidità del sistema.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0950 - ammettiamo che questo rafforzamento dell'EUR non ci dispiace e non ci sorprende.

Commento tecnico - mercoledì 27 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3043 punti (+0.35%). Cina, banche e petrolio sono ancora i temi che muovono il mercato. Malgrado i quasi tre giorni di black out del nostro sito constatiamo però con soddisfazione che l'Eurostoxx50 si sta muovendo secondo le previsioni. Per saldo ha guadagnato 20 punti malgrado che il settore della banche sia ancora fonte di preoccupazione. L'indice settoriale SX7E (-0.78% a 107.22 punti) perde questa settimana quasi il -2% e malgrado questo pesante fardello l'Eurostoxx50 sale. Chiude stasera sul massimo giornaliero e questa è la premessa e per una continuazione del rialzo domani. L'indicatore MACD giornaliero ha fornito ieri un segnale d'acquisto. La qualità e partecipazione del movimento non sono entusiasmanti ma per un breve rialzo di corto termine con obiettivo (confermiamo) a 3080-3100 punti va bene.

Il cambio EUR/USD si stabilizza a 1.0870. La rottura sotto gli 1.08 avvenuta nelle scorse sedute si è rivelata un problema di poco conto. Il range 1.08-1.10 rimane valido ed i ribassisti sull'EUR, che contavano sull'aiuto di Mario Draghi per indebolire la moneta europea, cominciano ad avere dei dubbi.

Commento tecnico - venerdì 22 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3023 punti (+2.69%). L'abbiamo già detto stamattina ma la seduta odierna l'ha confermato - questa volta il rimbalzo sarà consistente e l'Eurostoxx50 dovrebbe risalire sui 3080-3100 punti nelle prossime sedute. Oggi l'Eurostoxx50 ha ancora guadagnato terreno dopo una buona apertura - finalmente i rialzisti non hanno abbandonato la presa e sono riusciti ad imporre il loro volere fino alla chiusura. Gli indicatori stanno girando ed il MACD giornaliero sta già preparando un segnale d'acquisto. Anche le banche (SX7E +2.70%) hanno partecipato al movimento. Non crediamo che questo rimbalzo o rialzo di corto termine sarà in grado di cambiare la tendenza ribassista di medio termine ma l'impressione è che stavolta ha strada da percorrere e non dovrebbe già fallire all'inizio di settimana prossima.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0810 - ci sarà ancora una test del supporto a 1.08. Se il rialzo dell'Eurostoxx50 deve continuare è possibile che questa volta il cambio scenderà sotto gli 1.08. Non pensiamo che cadrà a 1 o addirittura come sostiene Goldman Sachs a 0.95. Forse però rivedremo gli 1.06 prima che la prossima gamba di ribasso delle borse lo faccia tornare a 1.10.

Commento tecnico - giovedì 21 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2944 punti (+2.13%). Oggi è bastato che Mario Draghi ripetesse le sue promesse di politica monetaria espansiva per combattere a qualsiasi costo deflazione e rallentamento economico per far decollare i mercati. È stato però un decollo poco convincente visto che per le 16.00 tutti i guadagni erano praticamente spariti e c'è voluta Wall Street per far risalire l'indice. Stasera l'Eurostoxx50 guadagna 62 punti ma recupera solo parte della perdita di ieri - considerando la situazione di ipervenduto non è stata una prestazione convincente. Ora dipende tutto da New York - se l'S&P500 chiude sopra i 1880 punti è possibile che questo rimbalzo possa essere più consistente dei precedenti.

L'indice delle banche SX7E guadagna il +2.79% - sinceramente ci saremmo aspettati di più - la RSI giornaliera risale (solo) a 24.89 punti.

Il cambio EUR/USD è caduto fino a 1.0777 durante la conferenza stampa di Draghi. Il cambio risale stasera a 1.0840 e mostra che per lo meno gli investitori in divise non danno molte credito alle parole del capo della BCE. Attenzione quindi che anche l'affetto sulle borse dovrebbe essere limitato.

Commento tecnico - mercoledì 20 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2882 punti (-3.28%). L'Eurostoxx50 è caduto oggi su un nuovo minimo annuale. Il ribasso è intatto e dopo un modesto rimbalzo l'indice torna in ipervenduto - questo è il comportamento tipico di un forte trend ribassista che non va combattuto. L'indice delle banche SX7E perde il -4.66% a 103.39 punti - l'obiettivo a 100 punti si avvicina. Shortisti attenzione - è rarissimo che la RSI scenda 16.48 punti (!). Una simile situazione di ipervenduto ed eccesso di vendite è una molla compressa al massimo pronta a scattare - il prossimo rimbalzo rischia di essere esplosivo.

Il cambio EUR/USD è fermo tranquillo a 1.0905 - i cambi tra le maggiori monete sono stabili - le divise restano al di fuori della mischia anche perché a questo punto è impossibile distinguere qual'è l'alternativa meno pericolosa.

Commento tecnico - martedì 19 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2980 punti (+1.54%). Stamattina l'Eurostoxx50, per una serie di effetti positivi che spaziano da Cina, prezzo del petrolio in ascesa e un pizzico di ipervenduto, ha aperto in forte rialzo sui 2995 punti. Nel commento di stamattina non avevamo dato molto credito a questo rally d'apertura - credevamo di avere a che fare con un rimbalzo tecnico di al massimo tre giorni con obiettivo sui 3000-3020 punti. Evidentemente non pensavamo che oggi l'Eurostoxx50 sarebbe andato lontano. In effetti si è sgonfiato nel corso della giornata e chiude stasera con un guadagno di soli 45 punti a 2980 punti. Se fosse riportata in maniera corretta la candela sul grafico avrebbe dovuto essere rossa. L'indice delle banche SX7E, marcia sul posto (-0.02%) - se questo è tutto quello che è riuscito a fare in una giornata positiva e con la molla fornita da una RSI a 20.17 punti bisogna constatare che il comparto è messo veramente male. Non bastano i divieti di vendite a scoperto per far riemergere l'indice da una profonda immersione. A questo punto è possibile che affoghi. Simbolismo a parte non c'è ragione per un investitore di rischiare soldi comperando.

Probabilmente ci saranno nelle prossime settimane forti rimbalzi anche del +10% - per sfruttarli ed indovinare un minimo ci vorrà però molto coraggio e fortuna.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.09 - nulla da dire specialmente fino a quando resta comodamente nel range 1.08-1.10.

Commento tecnico - lunedì 18 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2935 punti (-0.58%). La candela rossa con minimo a massimo discendente non necessita grandi commenti - il ribasso è intatto. L'Europa ha inoltre un nuovo (o

forse é meglio dire un revival di un vecchio) problema nelle banche. L'indice SX7E é crollato (-3.07% a 108.46 punti) e improvvisamente ci si rende conto che il settore ha una montagna di crediti in sofferenza e nessuna strategia per assorbirli. Se i crediti in sofferenza diventano crediti inesigibili le nuove regole impongono che gli azionisti debbano pagare il conto (bail-in). Economicamente una decisione ineccepibile che significa però che le azioni di molte banche sono sopravvalutate. Il nervosismo si diffonde tra gli azionisti aiutato da bilanci opachi e managers discutibili. La RSI é a 20.17 punti - da una parte é probabile che un forte rimbalzo tecnico sia imminente. D'altra parte solo un indice molto debole e con forte pressione di vendita scende così in ipervenduto e questo é un segnale negativo per il futuro. Graficamente esiste solido supporto solo un 8% più in basso (sui 100 punti).

Il cambio EUR/USD é stabile e tranquillo a 1.0890.

Commento tecnico - venerdì 15 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2952 punti (-2.37%). L'Eurostoxx50 dai 3000 punti doveva iniziare un rialzo di corto termine (la variante da noi favorita) o continuare il ribasso di medio termine senza fasi intermedie positive. L'indice ha scelto la seconda variante ed ora bisogna aspettare un minimo a medio termine prima di poter vedere un rimbalzo sostenibile e sostanziale. La RSI scende stasera a 27.70 punti. Probabilmente questo ipervenduto provocherà solo un rimbalzo tecnico - fino a quando la pressione di vendita é così forte ogni rimbalzo va venduto. Bisogna risalire a fine 2014 per ritrovare l'Eurostoxx50 sul livello di stasera. Il meno che si possa dire é che, almeno a livello di borsa, il QE di Mario Draghi non serve a niente.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0980. Mercoledì sera abbiamo discusso la tenuta del supporto a 1.08. Ora si tratta di vedere cosa succede con la resistenza a 1.10. Conoscete la nostra opinione - noi siamo positivi per l'Euro e crediamo che la rottura avverrà al rialzo. Secondo il grafico sembra che un'accelerazione al rialzo é prematura ma possibile.

Commento tecnico - giovedì 14 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3024 punti (-1.60%). Malgrado la perdita finale di 39 punti oggi l'Eurostoxx50 ha finalmente mandato segnali costruttivi. La seduta si é svolta in maniera completamente diversa delle tre precedenti. L'Eurostoxx50 é crollato la mattina e a metà giornata ha toccato un minimo a 2972 punti. Poi ha recuperato e chiude stasera 52 (!) punti più in alto e sopra i minimi delle prime tre sedute della settimana. Si é trattato di una falsa rottura al ribasso (sotto i 3000 punti) che potrebbe aver finalmente innescato l'inversione di tendenza. L'ipotesi ottiene una conferma se domani l'Eurostoxx50 continua a salire. Stasera non vale la pena fare lunghe discussioni tecniche - c'è una buona probabilità che il minimo di questa fase di ribasso sia stato raggiunto. Il comportamento dell'indice sui 3000 punti fornisce forti indizi in questo senso. Domani vedremo se abbiamo ragione.

L'indice delle banche SX7E perde il -2.20% - questo non ci piace...

Oggi abbiamo comperato per il portafoglio e assicurato la posizione con uno stop loss - se tutto va bene domani alziamo il limite e assicuriamo la posizione sul prezzo d'acquisto a 2990 punti.

Il cambio EUR/USD é stabile a 1.0860. Malgrado il crollo del mattino della borsa oggi non é sceso sotto i 1.0834.

Commento tecnico - mercoledì 13 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3073 punti (+0.27%). Anche oggi l'Eurostoxx50 é partito al rialzo la mattina e si é sgonfiato nel tardo pomeriggio. Ha toccato un massimo a 3125 punti, alle 15.00 era ancora a 3110 punti e stasera chiude a 3073 - salva un magro bottino di 8 punti e non convince. Per poter confermare l'inizio del rialzo di corto termine ci vuole una seduta positiva con chiusura sul massimo e volumi in aumento o un segnale d'acquisto di un qualche importante

indicatore tipo il MACD - per ora mancano entrambi. I venditori sono vivi e vegeti e possono ancora obbligare l'Eurostoxx50 a testare il minimo. Positivo oggi il buon comportamento delle banche (SX7E +0.42%).

Il cambio EUR/USD è sceso fino a 1.0805 e torna stasera a 1.0860. Gli 1.08 sono ormai un livello importante da osservare con attenzione (come spiegato ieri).

Commento tecnico - martedì 12 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3064 punti (+1.23%). L'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri con alcune leggere ma importanti differenze. Ha aperto su un nuovo minimo a 3019 punti - questo lascia il ribasso intatto. È salito su un massimo a 3099 punti - questa è una buona reazione. Ha però ancora perso nelle ultime due ore di contrattazioni - è sceso 35 punti dal massimo (tanto) ma ha chiuso con un guadagno di 37 punti con una bella candela bianca sul grafico (saldo positivo).

Sembra per lo meno che sui 3020 punti si è formata base e che stia per iniziare l'atteso rialzo di corto termine. Il minimo può però ancora venir testato specialmente se dall'America, come sembra, non arrivano segnali altrettanto positivi. Un rimbalzo dall'ipervenduto e dopo una caduta di 300 punti in 8 sedute è una normale reazione qualsiasi sia ora il trend a corto termine.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0820. Sembra che un rialzo della borsa corrisponda ora ad un calo del cambio - non è logico ma è così e si può usare questa correlazione inversa per fare previsioni. Se scende sotto gli 1.08 deve cadere fino a 1.0675.

Commento tecnico - lunedì 11 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3027 punti (-0.20%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha ignorato un altro crash della borsa cinese ed è salito fino ai 3074 punti. Si è sgonfiato nel pomeriggio ed è caduto in negativo sul finale dopo una serie di segnali negativi provenienti da altri mercati - dal crollo della borsa russa (-6.4%), al prezzo del petrolio che rompe sotto il supporto a 32 USD/barile fino alla borsa americana che è nuovamente in calo. Tutto sommato però l'Eurostoxx50 si è difeso bene e mostra voglia di fermarsi e fare base sopra i 3000 punti. È un segnale incoraggiante in un ribasso ancora intatto. L'indice delle banche SX7E perde solo il -0.09% - se ci fosse un problema specifico europeo le azioni delle banche avrebbero dovuto essere più deboli. Ripetiamo il nostro avviso - è improbabile che l'Eurostoxx50 risalga esattamente dai 3000 punti. O parte al rialzo prima (vale a dire dal livello attuale) o deve ancora fare una falsa rottura al ribasso (vale a dire un esaurimento sui 3070-3090 punti con un reversal giornaliero).

Il cambio EUR/USD torna a 1.0885 dopo essere salito stamattina fino a 1.0970. Continua il consolidamento nel range 1.08-1.10.

Commento tecnico - venerdì 8 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3033 punti (-1.66%). Stamattina pensavamo che oggi l'Eurostoxx50 non sarebbe andato lontano malgrado l'apertura a 3087 punti - prevedevamo che si sarebbe sgonfiato nel corso della giornata e avrebbe chiuso in pari - sarebbe stata una logica conclusione di una settimana decisamente negativa. È andata ancora peggio - l'Eurostoxx50 è ricaduto in negativo, perde ancora 51 punti e chiude stasera sul minimo giornaliero. L'unico aspetto positivo è che il minimo di ieri non è stato superato e questo suggerisce che la pressione di vendita è in diminuzione. Il ribasso di corto termine è intatto e l'obiettivo di questa spinta rimane sui 3000 punti anche se questo livello, dove c'è anche supporto, sembra troppo logico. È quindi probabile che l'Eurostoxx50 farà un minimo poco sopra o poco sotto con una falsa rottura al ribasso.

Il cambio EUR/USD sale a sorpresa (per la maggior parte degli analisti ma non per noi) a 1.0885. Continua il consolidamento a 1.08-1.10 e chi continua a speculare sulla parità nei prossimi mesi deve cominciare a chiedersi perché il cambio non scende malgrado che questo sembra essere uno scenario logico viste le politiche monetarie divergenti.

Commento tecnico - giovedì 7 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3084 punti (-1.74%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso altri 55 punti e ha toccato un nuovo minimo a 3027 punti - per definizione il ribasso è intatto. La reazione dal minimo è stata però più intensa dei giorni scorsi e la vicinanza del forte supporto e obiettivo massimo a 3000 punti suggerisce che il minimo definitivo di questa spinta di rialzo è vicino ed imminente. È solo il crash in Cina, che sfugge a qualsiasi previsione, che ci impedisce finora di dare un forte segnale d'acquisto. In teoria domani potrebbe ancora esserci una giornata come oggi - semplicemente non lo sappiamo e per "prendere" il minimo si può solo rischiare e tentare d'indovinare. Vediamo però segnali incoraggianti su altri mercati come la forte reazione del prezzo del petrolio sul supporto a 32 USD/barile e l'indebolimento dell'USD. L'S&P500 è invece in territorio libero da ostacoli avendo rotto il supporto a 1980-2000 punti - questo non ci piace poiché non abbiamo un chiaro riferimento tecnico fino ai 1867 punti.

Il cambio EUR/USD torna stasera a 1.0860. Nel commento tecnico di ieri mattina avevamo detto di non eravamo preoccupati e non bisognava dare peso alla rottura sotto gli 1.08. In effetti stasera il cambio è subito tornato tra gli 1.08 e gli 1.10.

Commento tecnico - mercoledì 6 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3139 punti (-1.22%). Anche oggi l'Eurostoxx50 ha continuato a scendere e ha toccato un minimo a 3110 punti. Ha chiuso 19 punti più in alto a 3139 punti con una perdita del -1.22%. Sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo e massimo discendenti - il ribasso è intatto e l'indice non è in ipervenduto. Eppure contro ogni evidenza restiamo dell'opinione che quello odierno potrebbe essere stato l'atteso minimo intermedio significativo - abbiamo comperato per il portafoglio a 3120 punti. Evidentemente stiamo comperando in maniera anticiclica ed in controtendenza nel difficile tentativo di trovare un punto tornante. Basiamo però tutto tecnicamente sull'S&P500 - compriamo Europa perché i fondamentali sono migliori. Stasera abbiamo poco da aggiungere - possiamo solo incrociare le dita. Se l'indice non reagisce qui deve scendere fin verso i 3000 punti.

Il cambio EUR/USD è caduto fino a 1.0715 ma torna stasera a 1.0760. Pensiamo che le turbolenze sui cambi siano collegate a quelle sui mercati azionari - ci aspettiamo un ritorno alla calma su entrambi i fronti.

Commento tecnico - martedì 5 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3178 punti (+0.48%). Oggi l'Eurostoxx50 ha fatto una seduta di pausa. Pensiamo che ci debba essere ancora una spinta sui 3100-3140 punti prima di un minimo significativo e l'inizio di un rialzo di corto termine. La giornata odierna si inserisce in maniera ideale in questo scenario. Stasera l'Eurostoxx50 chiude al centro del range giornaliero - alle 17.30 era ancora a 3169 punti e quindi praticamente in pari. Stasera abbiamo poco da aggiungere - il minimo sarà fissato dall'S&P500 americano e quindi bisogna guardare cosa succede a Wall Street prima di comperare l'Eurostoxx50 - probabilmente non avremo i soliti segnali di ipervenduto e panico che forniscono un minimo abbastanza sicuro.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0740 - non ci aspettavamo questa rottura al ribasso che apre lo spazio fino ad un test del minimo di dicembre a 1.05. L'EUR debole normalmente aiuta le borse europee - l'effetto oggi è stato contenuto.

Commento tecnico - lunedì 4 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3164 (-3.14%). Oggi le borse europee sono crollate dopo il crash in Cina ed una serie di dati economici negativi. Stasera l'Eurostoxx50 chiude con una perdita di 104 punti ma 17 punti sopra il minimo giornaliero. Poco dopo le 13.00 l'Eurostoxx50 era già sceso quasi a 3150 punti - nel pomeriggio non ha recuperato ma per lo meno non ha continuato a scendere. È

evidente che il rialzo di corto termine iniziato a metà dicembre e che doveva accompagnarci fino alla fine di questa settimana é fallito. L'Eurostoxx50 torna ora nel range 3000-3300 punti - questo significa che a medio termine il trend é ancora neutro mentre a corto termine é incerto. Ora dipende da cosa succede in America. Se l'S&P500 difende i 2000 punti (o per lo meno chiude a ridosso di questo livello), nei prossimi giorni potrebbe presentarsi una nuova occasione d'acquisto per un rialzo di corto termine. Inutile sviluppare stasera troppe ipotesi - domani mattina potremo dirvi se é già ora di comperare o se l'Eurostoxx50 deve scendere fino a quasi i 3000 punti prima che trovi la forza di risollevarsi.

Il cambio EUR/USD é brevemente sceso fino a 1.0781 ma torna stasera a 1.0805. Se come pensiamo il cambio si assesta a 1.08 é probabile che l'Eurostoxx50 non debba scendere molto più in basso - dovrebbe provare a risalire dai 3140 punti.